

COMUNICATO STAMPA

12 ottobre 2016

LE SSUU sul ruolo della difesa

L'AIGA plaude alla pronuncia n. 41432/2016, che riconosce l'importanza della partecipazione consapevole di un difensore competente.

Aperta una strada per il diritto del difensore di ufficio "occasionale" di chiedere un termine per la difesa.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 41432, decisa il 21 luglio 2016 e depositata il 3 ottobre u.s., a proposito del legittimo impedimento del difensore in udienza camerale e dell'obbligatorietà – o meno – di nominare un sostituto processuale, hanno affermato che l'intervento del difensore deve essere interpretato come di "partecipazione" e non di "mera assistenza", ritenendo necessario per il difensore "padroneggiare adeguatamente il materiale di causa".

L'AIGA ritiene che questa pronuncia sia di eccezionale portata culturale al fine di giungere alla consapevolezza giuridica e sociale che senza la difesa effettiva non può esservi un giusto processo.

Troppo spesso, infatti, nelle aule di giustizia penale, si assiste a ripetute e gravi azioni di emarginazione e di avvilimento della Difesa, ad opera di una parte della Magistratura e, duole dire, con la "correttezza" di una parte dell'Avvocatura che dimentica il peso specifico della propria toga.

Finalmente, ritiene l'AIGA, anche il Giudice di legittimità ha chiarito il concetto, affermato chiaramente dalla Carta Costituzionale e dalla CEDU, che il diritto di difesa è pilastro della giurisdizione e, come tale, esso è indefettibile, irrinunciabile, inviolabile.

Tale pronuncia apre la strada ad una radicale inversione di tendenza sul diritto per il difensore di ufficio "occasionale" di chiedere un adeguato termine per la difesa.